

U.O.C. PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DIRETTORE: dott. AUGUSTO QUERCIA

**Osservatorio Epidemiologico Provinciale
degli Infortuni e delle Malattie Professionali**



**DONNE
E
LAVORO**

Occupazione

Infortuni sul Lavoro e Malattie Professionali

nella Tuscia

nel triennio 2009-2011

Donne e Lavoro

***“Occupazione, Infortuni sul Lavoro e Malattie Professionali
nella Tuscia nel triennio 2009-2011”***

A cura di

A. Brustolin, G. Napoli, A. Capati, A. Quercia

U.o.c. Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro sez. di Viterbo
Via E. Fermi 15 – 01100 VITERBO

1. Le donne ed il mercato del lavoro nella Tuscia

In provincia di Viterbo le donne sono 164.141 su una popolazione totale di 320.294, pari al 51,24%. (ultimo dato ISTAT al 1 gennaio 2011). Le donne considerate in età lavorativa, ossia con età compresa tra 15 e 64 anni, sono 106.096, su un totale della popolazione della medesima fascia di età di 212.313. Di queste solo il 42,9% appartiene alle forze di lavoro, mentre tale percentuale aumenta notevolmente per gli uomini (79,3%). La provincia di Viterbo è tra le ultime 15 province italiane per partecipazione al mercato del lavoro: come risulta dalle forze lavoro ISTAT 2010, ultimo dato disponibile, le donne incidono per il 38,1% sull'occupazione totale provinciale, quota che si attesta al 46,1% nel contesto nazionale. Il dato confortante è che 604 delle 1140 imprese attive nella nostra provincia sono femminili (pari al 53%), anche se il 77,2% di tali aziende sono di tipo individuale. La decisione di avviare un'attività sembrerebbe legata, almeno in parte, all'esigenza di trovare un'occupazione. In particolare, si tratta di attività che si caratterizzano da sempre per l'elevata presenza femminile, quali servizi di parrucchiere, di estetista e servizi di lavanderia (Camera di Commercio di Viterbo, 2011).

2. Gli infortuni sul lavoro in provincia di Viterbo

I dati provenienti dai Centri di Pronto Soccorso confermano nel triennio 2009-2011 la tendenza in decremento del numero di casi infortunio sul lavoro denunciati nella Tuscia (tabella 1). In particolare, è possibile distinguere tra questi gli infortuni sul lavoro, gli infortuni stradali in occasione di lavoro (eventi infortunistici che si verificano su strada durante il turno lavorativo) e gli infortuni in itinere (eventi infortunistici che si verificano esclusivamente nel tragitto casa-lavoro e viceversa).

Nel triennio 2009-2011 su 6.763 eventi infortunistici denunciati in totale presso i Centri di Pronto Soccorso l'84,6% sono infortuni sul lavoro (pari a 5728), il 5% sono stradali in occasione di lavoro (pari a 333) ed il 10,4% sono in itinere (pari a 702). Nello stesso periodo si osserva una riduzione costante dell'andamento infortunistico sia per gli infortuni sul lavoro che per quelli stradali ed in itinere (tabella 1).

Tabella 1. Infortunati sul lavoro, infortuni stradali in occasione di lavoro ed infortuni in itinere denunciati presso i Centri di Pronto Soccorso della AUSL di Viterbo in valore numerico assoluto e percentuale. Anni 2009-2011.

	2009		2010		2011	
	n°	%	n°	%	n°	%
inf. sul lavoro	2031	84,7	1934	84,6	1763	84,8
inf. stradali in occasione di lavoro	94	3,9	124	5,4	115	5,5
inf. in itinere	273	11,4	229	10	200	9,6
totale	2398	100	2287	100	2078	100

Fonte: elaborazione Osservatorio Epidemiologia Occupazionale U.O.C. P.I.S.L.L. su dati SIES

Nel medesimo periodo, analizzando i dati per genere, il 71,9% dei lavoratori infortunati in ambiente lavorativo sono di sesso maschile, mentre solo il 28,1% sono donne (tabella 2). Tale fenomeno si spiega in gran parte con la minore presenza del genere femminile nel mercato del lavoro. Tuttavia, se analizziamo il fenomeno in dettaglio, per le donne si osserva una tendenza all'incremento percentuale per anno del numero di accessi per infortunio sul lavoro, pur nell'andamento in diminuzione nel numero assoluto di tali eventi in totale, rilevato nel triennio 2009-2011 per entrambi i generi. Infatti, per le donne, si è passati da una percentuale di 27,1% sul totale degli accessi registrati nel 2009 (pari a 551), a 28,3% nel 2010 (pari 547) ed a 29% (pari a 511) nel 2011.

Tabella 2. Distribuzione dei casi di infortunio sul lavoro denunciati presso i Centri di Pronto Soccorso della AUSL di Viterbo per genere del lavoratore infortunato, in valore numerico assoluto e percentuale. Anni 2009-2011.

genere	2009		2010		2011		totale	
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
maschi	1480	72,9	1387	71,7	1252	71	4119	71,9
femmine	551	27,1	547	28,3	511	29	1609	28,1
totale	2031	<i>100</i>	1934	<i>100</i>	1763	<i>100</i>	5728	<i>100</i>

Fonte: elaborazione Osservatorio Epidemiologia Occupazionale U.O.C. P.I.S.L.L. su dati SIES

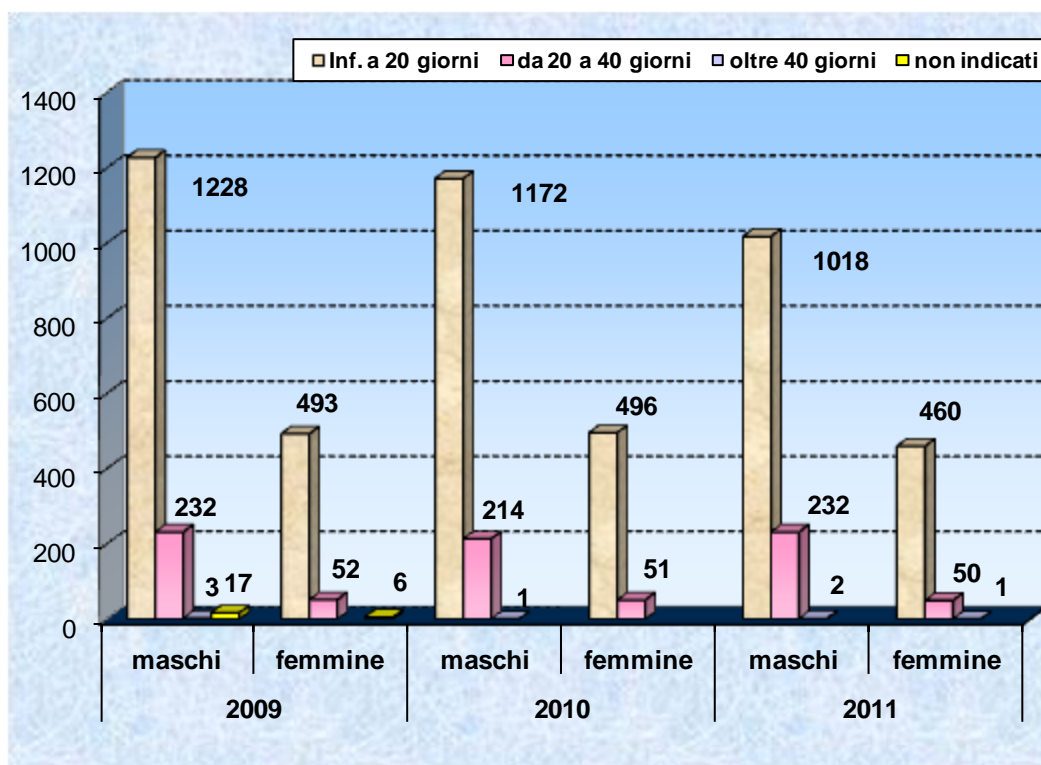
Per quanto riguarda i giorni di prognosi prescritti dai medici dei Centri di Pronto Soccorso provinciali, si conferma anche per il triennio 2009-2011, come negli anni precedenti, che più dell'80% degli infortuni sul lavoro avvenuti in occasione di lavoro (85%) che avvengono nella nostra provincia per entrambi i generi sono lievi, ossia ritenuti guaribili in meno di 20 giorni; mentre quelli con prognosi da 20 a 40 giorni risultano pari al 14,4%. Nel medesimo periodo sono invece accaduti 7 infortuni gravi, ossia con prognosi di oltre 40 giorni. In particolare, di questi ultimi è stata coinvolta una lavoratrice, mentre nessuna è rimasta vittima di infortunio mortale (tabella 3 e grafico 1).

Tabella 3. Distribuzione dei casi di infortunio sul lavoro denunciati presso i Centri di Pronto Soccorso della AUSL di Viterbo per giorni di prognosi e per genere in valore numerico assoluto. Anni 2009-2011.

giorni di prognosi	2009		2010		2011		totale	
	M	F	M	F	M	F	M	F
Inf. a 20 giorni	1228	493	1172	496	1018	460	3418	1449
da 20 a 40 giorni	232	52	214	51	232	50	678	153
oltre 40 giorni	3	-	1	-	2	1	6	1
non indicati	17	6	-	-	-	-	17	6
totale per genere	1480	551	1387	547	1252	511	4119	1609
totale	2031		1934		1763		5728	

Fonte: elaborazione Osservatorio Epidemiologia Occupazionale U.O.C. P.I.S.L.L. su dati SIES

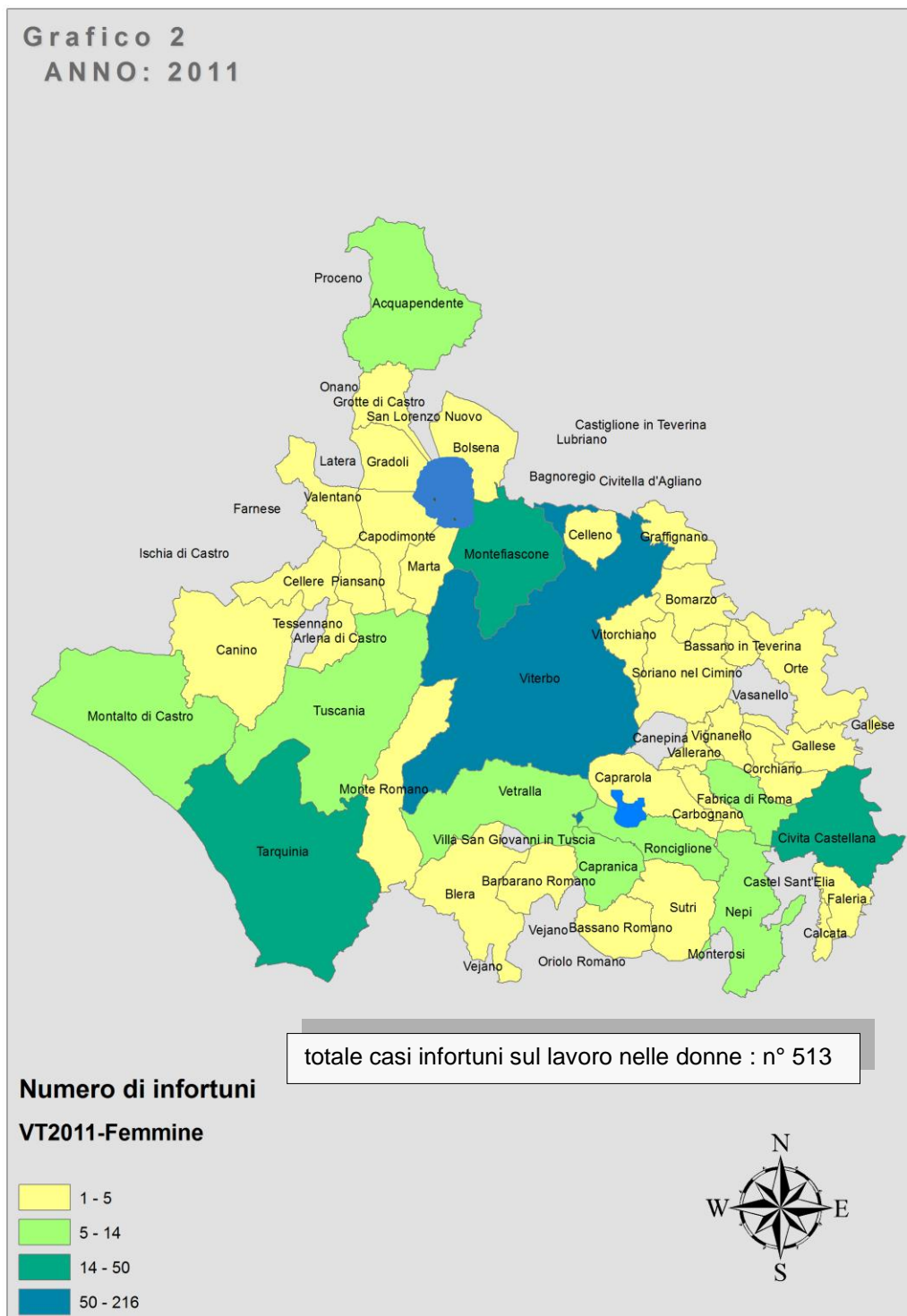
Grafico 1. Distribuzione dei casi di infortunio sul lavoro denunciati presso i Centri di Pronto Soccorso della AUSL di Viterbo per giorni di prognosi e per genere in valore numerico assoluto. Anni 2009-2011.



Fonte: elaborazione Osservatorio Epidemiologia Occupazionale U.O.C. P.I.S.L.L. su dati SIES

Dai certificati di infortunio rilasciati dai Centri di Pronto Soccorso provinciali è possibile effettuare la distribuzione degli eventi per comune di accadimento.

Nel 2011 anche per le donne su un totale di 513, il numero massimo di infortuni (216) è accaduto a Viterbo, cui seguono Tarquinia (50) e Civita Castellana (28). Tali dati concordano con quanto osservato per gli uomini e con la maggiore concentrazione delle imprese attive in tali comuni (figura 2).



3. Le malattie professionali del periodo

Prendendo in esame le segnalazioni trasmesse all' Osservatorio dell'U.O.C. PISLL, dal 2009 al 2011, il numero delle denunce per malattia professionale è aumentato per entrambi i generi: nel 2011 abbiamo avuto 48 segnalazioni in più rispetto al 2009 e sostanzialmente lo stesso numero, rispetto all'anno precedente (178 segnalazioni in totale nel 2011, 182 nel 2010) (tabella 4). Attualmente i casi segnalati nelle lavoratrici sono solo il 21% delle denunce in complesso (37 casi su un totale di 178 nell'anno 2011), in accordo con la modesta presenza delle donne nel mercato del lavoro della nostra provincia, anche se è importante rilevare che le segnalazioni di malattia professionale, in particolare per le donne, sono raddoppiate nel 2011, rispetto al 2009.

Tabella 4. Distribuzione dei casi di malattia professionale segnalati all'U.O.C. PISLL in provincia di Viterbo per genere, in valore numerico assoluto e percentuale. Anni 2009-2011.

genere	2009		2010		2011	
	n°	%	n°	%	n°	%
maschi	111	85,4	154	84,6	141	79
femmine	19	14,6	28	15,4	37	21
totale	130	100	182	100	178	100

Fonte: elaborazione Osservatorio Epidemiologia Occupazionale U.O.C. P.I.S.L.L. su dati SIES

Analizzato il fenomeno in dettaglio, le malattie da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori e del rachide sono le patologie professionali attualmente più segnalate sia negli uomini che nelle donne, con un aumento rispettivamente di 24 casi per le prime e di 10 casi denunciati in più per le seconde nel 2011, rispetto al 2009 (per le malattie da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori 55 casi nel 2011, 31 nel 2009; per quelle del rachide 49 denunce nel 2009, 51 nel 2010 e 31 nel 2009). Seguono in ordine decrescente, ma solo nei lavoratori di genere

maschile, l' ipoacusia da rumore (33 casi nel 2011; 32 nel 2010 e 24 nel 2009), le malattie osteoarticolari (11 casi nel 2011, 2 casi nel 2010 e 5 casi nel 2009) ed i tumori professionali (10 casi nel 2011, 5 casi nel 2010 e 6 casi nel 2009), mentre il numero di segnalazioni per silicosi nel 2011 si è ridotto alla metà, rispetto a quanto rilevato nel 2009 (7 casi nel 2011, 8 casi nel 2010 e ben 14 casi nel 2009) (tabella 5; grafico 3)

Tabella 5. Casi di malattia professionale segnalati all'U.O.C. PISLL in provincia di Viterbo per tipologia di malattia e per genere. Anni 2009–2011.

tipologia	2009			2010			2011		
	M	F	totale	M	F	totale	M	F	totale
ipoacusia da rumore	24	-	24	31	1	32	33	-	33
m. del rachide	35	4	39		7	51	37	12	49
m. da sovracc. biom. arti sup	23	8	31	52	16	68	33	22	55
m. cutanee	-	1	1	2	-	2	2	-	2
m. oculari	1	-	1	-	-	-	-	-	-
m. osteo-articolari	5	1	6	2	-	2	11	1	12
m. infettive e parassitarie	-	-	-	-	-	-	-	1	1
m. respiratorie allergiche	-	-	-	2	-	2	-	-	-
m. psichiche	1	-	1	1	-	1	1	-	1
m. vascolari	1	-	1	2	-	2	-	-	-
silicosi	14	-	14	8	1	9	7	-	7
altre m.respiratorie	1	2	3	5	-	5	7	-	7
tumori professionali	6	3	9	5	3	8	10	1	11
totale per genere	111	19	130	154	28	182	141	37	178

Fonte: elaborazioni Osservatorio Epidemiologia Occupazionale U.O.C. PISLL

Grafico 3. Distribuzione numerica di casi di malattia professionale segnalati all'U.o.c. PISLL in provincia di Viterbo per tipologia di malattia. Anno 2011.

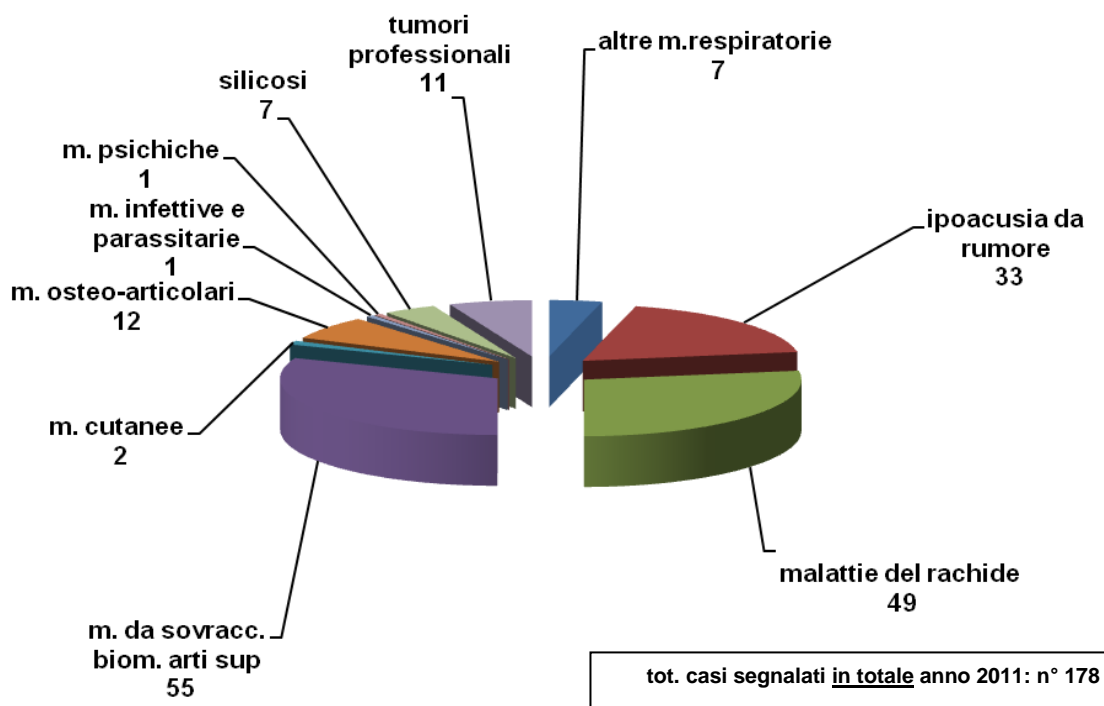
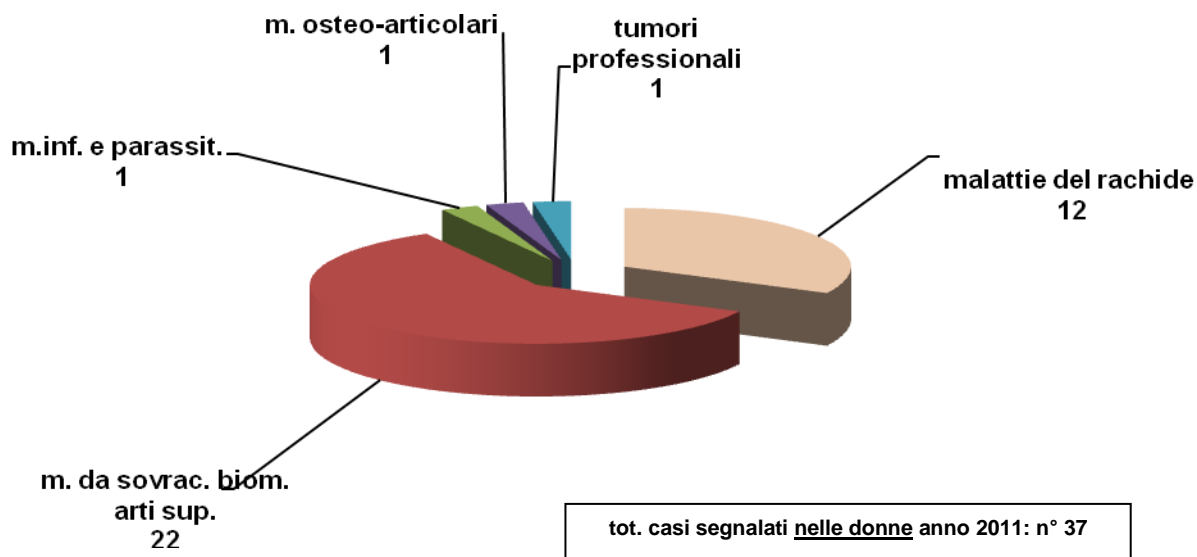
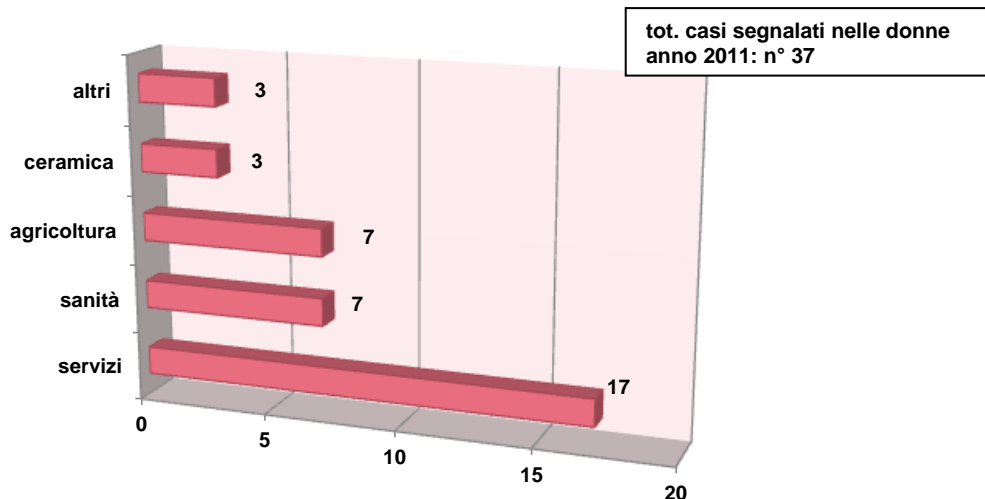


Grafico 4. Distribuzione numerica di casi di malattia professionale segnalati all'U.o.c. PISLL in provincia di Viterbo nelle donne per tipologia di malattia. Anno 2011.



Per quanto riguarda i comparti lavorativi dove si rileva attualmente il maggior numero di segnalazioni per malattia professionale per le lavoratrici, questi sono: i Servizi (17 casi), l'Agricoltura e la Sanità (7 casi) e la Ceramica (3 casi) (grafico 5).

Grafico 5. Casi di malattia professionale segnalati all'U.o.c. PISLL in provincia di Viterbo per comparto. Anno 2011.



Fonte: elaborazioni Osservatorio Epidemiologia Occupazionale U.O.C. PISLL

I dati sopra riportati evidenziano in particolare l'impegno dei medici dell' U.O.C. PISLL nella ricerca attiva delle malattie professionali, effettuata già da alcuni anni, in linea con le indicazioni del Piano nazionale della Prevenzione e l'indirizzo regionale per la programmazione sanitaria territoriale. Tale osservazione è confermata dalla tendenza all' incremento rilevata nell' ultimo biennio di tutte le malattie da sovraccarico biomeccanico sia del rachide che degli arti superiori, sia negli uomini che nelle donne (tabelle 4 e 5; grafici 3, 4 e 5.). In particolare, per le lavoratrici tale andamento è in accordo con la tradizionale maggiore presenza femminile in alcuni comparti anche nella nostra provincia, quali i servizi, l'agricoltura e la sanità, con conseguente esposizione delle stesse ai suddetti rischi lavorativi presenti in tali settori.

3. Bibliografia

Camera di Commercio di Viterbo. 11° *Rapporto dell' Economia della Tuscia Viterbese - POLOS 2010*.

I.S.T.A.T. *Banca dati consultabile on line sul sito www.istat.it*.

S.I.E.S. – A.U.S.L. Viterbo, per i dati sugli infortuni sul lavoro rilevati presso i Centri Ospedalieri di Pronto Soccorso provinciali.